

Mori, 3 marzo 2024

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Educativa di strada. Un servizio rivolto ai nostri giovani, capace di attivare una dimensione di dialogo interculturale e intergenerazionale. Un'azione di prevenzione sociale importante al disagio giovanile.

Lo scorso 3 maggio 2022, il Consiglio Comunale di Mori deliberava con 15 voti favorevoli, contrari nessuno e 2 astenuti (Depretto e Goi) in merito alla mozione a firma dei Consiglieri Comunali Moiola, Bianchi, Bona, avente ad oggetto: "Educativa di strada. Un'azione di prevenzione sociale importante al disagio giovanile", il cui dispositivo impegnava il Sindaco e la Giunta ma, in particolar modo, il Consigliere Comunale delegato alle Politiche Giovanili, Michele Sartori di:

- "Contattare la Comunità Alta Valsugana e Bersntol e i proponenti del servizio – Educativa di strada -, invitando in videoconferenza ad uno dei prossimi consigli comunali un referente di tale progetto".

Il testo della mozione e la conseguente discussione avvenuta in aula ha aperto il dibattito e relativi approfondimenti in merito al disagio giovanile. I Consiglieri Comunali hanno riconosciuto la diffusione di tale fenomeno e il suo aggravarsi, soprattutto, a seguito del periodo pandemico vissuto da molti giovani, anche a Mori e in Trentino, interrogandosi su quali misure si sarebbero potute metter in campo.

I proponenti della mozione hanno ricordato come su tale questione, in altri territori del Trentino, si stia lavorando da tempo. La Comunità Alta Valsugana Bersntol ha indetto da tempo un apposito bando (circa 90 mila euro nell'arco di cinque anni per una somma vicina ai 450 mila euro) e dal novembre 2021 vede la collaborazione e una nuova sinergia tra la cooperativa Kaleidoscopio, l'agenzia "Asif Chimelli" di Pergine e la coop "Arianna" di Trento, i quali hanno deciso di impegnarsi in un percorso e un cammino a fianco dei ragazzi e adolescenti soli e in difficoltà, in un servizio di educativa di strada.

Lo stesso servizio di educativa di strada è stato creato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Trento, sempre attraverso la Cooperativa Arianna, la quale è stata individuata come gestore del Servizio territoriale di strada e di pronto intervento sociale in Val d'Adige, iniziando a occuparsi dell'Unità di Strada dal 1 gennaio 2023. Rivolto a singoli e gruppi informali di ragazzi e giovani presenti sul territorio del Comune incontrati nei loro contesti informali di ritrovo e aggregazione: strada, parco, piazza, campo sportivo, bar. Il servizio è stato pensato anche per le varie realtà presenti nei quartieri, dalle associazioni sportive ai negozianti, dagli attori informali alle Istituzioni. Si è deciso di mettere in atto un intervento che prevede la costruzione di relazioni con chi vive ai margini e solitamente è privo di sostegno familiare, l'accompagnamento ai servizi e la costruzione di una rete con i volontari. Sono oltre

cento le persone monitorate nei primi mesi di avvio del servizio. Sono duecento, invece, i giovani che rientrano tra i contatti di cooperativa Arianna per il lavoro di Educativa di strada.

É notizia di oggi, 2 marzo 2024, pubblicata dai quotidiani locali, quella che anche nel territorio del Comune di Rovereto sia in partenza lo stesso servizio, un progetto sperimentale della durata di quattro mesi, fino a fine giugno, dal costo di 38.528,19 euro. Affidato alla Cooperativa Sociale “Punto d’approdo” con il supporto della Cooperativa Arianna, dell’Associazione Ubalda Bettini Girella, il centro socio-educativo Intercity Ramblers, il centro di aggregazione per gli adolescenti Relab, la fondazione Franco De Marchi. “A seguito del dilagare di episodi di violenza e situazione di devianza che interessano anche alcuni gruppi di giovani che gravitano sul territorio – scrive il Comune – si ritiene opportuno prevedere, in via sperimentale, un monitoraggio puntuale e giornaliero integrando le funzioni dell’unità di strada anche con riferimento a questo specifico target. L’esigenza di procedere in tal senso è emersa, in particolare, nel corso di alcune riunioni alla presenza delle forze dell’ordine locali. Convinti che tutta la Comunità debba farsi carico delle problematiche giovanili perchè esse sono espressioni manifeste del territorio che li circonda e del quale sono parte integrante”.

Dalla discussione avuta in Consiglio Comunale di Mori su tale tema, sono passati quasi due anni e si ritiene opportuno ancora di più, oggi, seguire con attenzione tale fenomeno sociale, quanto si sta costruendo nei territori a noi vicini e quali servizi si stiano attivando. Si chiede, quindi, ancora una volta, al Sindaco Barozzi, alla Giunta e al Consigliere Comunale delegato alle Politiche Giovanili Michele Sartori di attivarsi in tal senso, così come impegnava la mozione approvata al tempo.

Tutto ciò premesso, si interroga il Sindaco, l’Assessore Competente e il Consigliere delegato alle Politiche Giovanili per conoscere:

- Se nel prossimo futuro il Comune di Mori, nei tempi e nei modi che ritiene opportuno, è intenzionato a contattare uno degli enti proponenti del servizio di Educativa di strada, invitando un referente di tale progetto presso l’aula del nostro Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali Cristiano Moiola e Bruno Bianchi